



Al Ministro Interni

Prefetto Luciana LAMORGESE

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Capo Dipartimento Prefetto Laura LEGA

ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento

Vice Prefetto Roberta LULLI

ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

ing. Fabio DATTILO

capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Al Prefetto Rimini

dott. Giuseppe Forlenza

protocollo.prefrn@pec.interno.it

Al Direttore Regionale CNVVF Emilia Romagna

Dott. Ing. Michele de Vincentis

dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Alla commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Al Responsabile dell'ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali

dott. Alessandro TORTORELLA

uff.relationisindacali@cert.vigilfuoco.it

Al Dirigente provinciale CNVVF Rimini

Ing. Gianfranco Tripi

com.rimini@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Mancate risposte sede VVF Distaccamento di Cattolica; Mancato utilizzo ore COVID a seguito di gravi carenze di organico dovuti a contagi COVID19, mancata emanazione di disposizioni formali, richiesta del ripristino delle corrette relazioni sindacali. Dichiarazione dello stato d'agitazione di categoria – volontà di promuovere lo sciopero provinciale della categoria Vigili del Fuoco - richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e/o legge 83/2000 e successive modifiche.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in riferimento all'oggetto, con la proclamazione dell'immediato stato di agitazione del personale del CNVVF chiedono l'attuazione della procedura di raffreddamento ai sensi della normativa in vigore.

Le motivazioni che ci hanno portato a proclamare lo stato di agitazione sono scaturite dopo le mancate risposte agli appelli delle scriventi di avere una sede idonea per il personale del CNVVF che opera presso il Distaccamento di Cattolica.

Ricordiamo in sintesi i principali passaggi, in data 15 Maggio 2018 presso gli uffici della Prefettura di Rimini è stato sottoscritto un accordo denominato "Patto per l'insediamento di un centro integrato del soccorso all'interno del complesso all'invaso del fiume Conca" i sottoscrittori di tale accordo furono: Prefetto della Provincia di Rimini, l'assessore regionale delegato alle politiche di Protezione Civile, i sindaci dei comuni di Riccione, Cattolica, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Coriano, il Presidente della Società delle Fonti S.P.A. e l'amministratore unico di S.I.S. Società Italiana Servizi S.P.A.

Di quel patto sottoscritto 3 anni fa nulla è stato poi concretizzato nonostante lo scorso anno, e precisamente il 13 Luglio 2020, su nostra sollecitazione si sia svolto un ulteriore incontro in Prefettura per sollecitare la partenza dei lavori del patto sottoscritto il 25 Maggio 2018.

Anche in quell'occasione si presero precisi impegni (Si allega verbale) ma dobbiamo aspettare ancora oltre 7 mesi e precisamente il 25 Febbraio 2021 quando sempre da noi sollecitati ci siamo nuovamente incontrati in Prefettura per capire le motivazioni per cui ancora nulla era stato concretamente fatto visto che dall'incontro del 13 Luglio 2020 non si era concretizzato nulla di quanto discusso.

Nella riunione del 25 Febbraio 2021, dopo aver individuato alcune criticità, ci si era ripromessi di rivedersi nuovamente dopo circa un mese, con tutti gli attori coinvolti nel "Patto" per verificare se gli impegni assunti in quell'occasione avessero portato ad importanti sviluppi nell'inizio dei lavori. Ad oggi, trascorsi altri 2 mesi, nonostante abbiamo sollecitato l'incontro (si allega nota) nulla è stato fatto.

Nel frattempo le situazioni di criticità al distaccamento di Cattolica stanno aumentando vedi ad esempio l'odg numero 52 del 2021 che limita l'accesso alle sale addette alla consumazione dei pasti per il tempo strettamente indispensabile al consumo del pasto, quando purtroppo è risaputo che al distaccamento di Cattolica quella è la stanza adibita a sala operativa, all'istruzione e persino la stanza in cui il personale si riunisce nei momenti di confronto operativo ed altro, praticamente è l'unica stanza disponibile nel distaccamento se non vogliamo considerare i bagni e la stanza che funge da riposo per il personale.

Nulla è stato fatto per trovare una soluzione per costruire una cameretta in cartongesso per limitare la presenza nelle ore notturne di personale nell'unica camera disponibile, nulla è stato fatto per tentare di risolvere le infiltrazioni d'acqua dal tetto ampiamente documentate, nulla è stato fatto per verificare soluzioni alternative che possano diminuire in maniera consistente il disagio del personale che opera in quel distaccamento.

Con riferimento alla mancata emanazione di disposizioni formali e carenze dovute a COVID, nonostante che le Scriventi abbiamo evidenziato, con due note, la carenza di personale utile a garantire il dispositivo minimo di soccorso, chiedendo la rimodulazione delle assenze programmate e generate da corsi di formazione aereo portuale, aggravate da carenze dovute a COVID-19, in alternativa, si chiedeva opportuna assegnazione di risorse disponibili, ricordando che per sopperire a tali carenze il Ministero ha emanato specifiche linee guida col fine di garantire, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SUPREME, il trattenimento e richiamo in straordinario del personale VF. Il Dirigente in risposta dichiarava che non sussistevano tale carenza nel dispositivo di soccorso, al contrario le carenze sono verificabili dallo stato dei fatti. Il Dirigente non rispettando le disposizioni dallo stesso emanate, ha ritenuto ridurre in modo programmato i numeri minimi di personale previsto presso la sede aeroportuale. Riteniamo ancora più grave la non emanazione di disposizioni formali come dalle Scriventi richieste, necessarie a fare predisporre in modo regolare il dispositivo di soccorso, da parte dei Capi Turno Provinciali. Non comprendiamo quale possa essere la motivazione, alla non autorizzazione delle risorse fruibili con le modalità previste dalle istanze superiori, con particolare riferimento di assenze causate da COVID-19.

Convocazione delle Scriventi, con oggetto di discussione, "Articolazione dei servizi e degli uffici del Comando e affidamento di incarichi di responsabilità", su un provvedimento di riorganizzazione, che sarà prossimamente emanato, così come citato alla nota del Capo del CNVVF del 22/1/2021 n.1194, oggetto d

stato di agitazione indetto a livello Nazionale, ravvisiamo grave la riorganizzazione anticipata a livello locale, basata sul presupposto di un futuro provvedimento attualmente non vigente e del quale non ne abbiamo conoscenza. Questo ci induce a ritenere il non rispetto delle corrette relazioni sindacali, che sono basate su altri presupposti.

Per i motivi sopraesposti le scriventi Organizzazioni Sindacali dichiarano lo stato di agitazione e chiedono l'immediata applicazione della normativa vigente.

Si ricorda l'impossibilità di commettere atti pregiudizievoli prima che sia esperito il tentativo di conciliazione ai sensi della normativa in parola.

Si chiede che il tentativo di conciliazione avvenga alla presenza del Prefetto di Rimini o di un Suo delegato.

Si porgono Cordiali saluti.

Rimini 16 Aprile 2021

FP VVF Cgil Rimini	FNS Cisl	USB	Confasal
Francesco Francalanci	Micheli Massimo	Franca Roberto	Ligorio Massimo